

IL NUOVO ANNO ACCADEMICO. Inaugurazione ufficiale ieri pomeriggio con i docenti rappresentanti dei Dipartimenti. Lectio magistralis del professor Franco Farinelli

Università, la sfida è la ricerca per i giovani

Il rettore Sartor: «Tra gli obiettivi per i prossimi tre anni anche gli investimenti in attrezzature scientifiche e in nuove strutture»

Alessandra Galetto

L'inaugurazione dell'anno accademico resta una di quelle occasioni solenni nelle quali ogni Università, oltre che raccogliersi unita in un momento di condivisione di intenti tra i docenti delle varie discipline, traccia contemporaneamente un bilancio del già fatto e fissa gli obiettivi per il tempo a venire, dando poi voce ad illustri professori per interventi magistrali.

E così è accaduto anche ieri pomeriggio nell'aula magna del Polo Zanutto della nostra Università, con la cerimonia ufficiale di inaugurazione dell'anno 2016-17: il magnifico rettore Nicola Sartor ha fatto il punto sulla situazione dell'Università oggi, e, trovandosi esattamente a metà del suo mandato, ha anche indicato le sfide che lo attendono nei prossimi tre anni; quindi, dopo il saluto del presidente del Consiglio degli studenti Sergio Cau, Gabriel Constantini, docente di Patologia generale di ateneo, ha parlato di «La malattia di Alzheimer: una sfida per la ricerca e la società», mentre l'ospite d'onore, Franco Farinelli, ordinario di Geografia

all'Università di Bologna, ha tenuto la lectio magistralis «La mappa, la sfera, la Terra: la natura della globalizzazione».

«Direi che per i primi tre anni del mio mandato, possiamo parlare di risultati soddisfacenti: in particolare, nonostante il blocco del tour over, Verona, nell'ambito del contesto nazionale, è riuscita ad avere una collocazione superiore alla media. Per quanto riguarda l'attività formativa, il nostro ateneo ha puntato su una didattica che valorizzi il rapporto tra studente e docente, rafforzando le iniziative nel campo dell'internazionalizzazione: i corsi di studio in lingua inglese sono passati da due a sei e diventeranno sette dal prossimo anno accademico. Si aggiungono sei corsi di dottorato in ricerca, 24 singoli insegnamenti e tre tra Summer e Winter Schools. Nel campo dell'orientamento professionale sono oltre 10mila le aziende e gli enti accreditati con il nostro ateneo. Anche su fronte delle immatricolazioni abbiamo registrato una crescita costante, seppur moderata che si contrappone al dato nazionale in leggera flessione». «Quanto agli obietti-



Il rettore Nicola Sartor con il Senato accademico FOTO MARCHIORI



Il professor Franco Farinelli

vi per il prossimo triennio», ha proseguito Sartor, «prima di tutto resta fondamentale il reclutamento di giovani che vogliono proseguire la strada della ricerca; in secondo luogo continueremo ad investire sulle attrezzature scientifiche: per il prossimo triennio è previsto un investimento di 2 milioni di euro: questo ci consentirà l'ammmodernamento e l'ampliamento delle attrezzature. Terzo, e fondamentale, l'ampliamento degli spazi: sono previsti tre investimenti per un valore di 10 milioni di euro. Il primo riguarda l'acquisto dalla Pro-

vincia di Villa Eugenia a San Floriano, per esigenze di didattica e ricerca applicata al campo della viticoltura e dell'enologia; il secondo di un nuovo edificio per le aule da erigere nel compendio Santa Marta: si andranno così a soddisfare le esigenze di spazi didattici consentendo di liberare dalle lezioni l'aula magna del Polo Zanutto, dedicandole interamente un'attività convergnistica. L'ultimo investimento riguarda un nuovo edificio per ospitare laboratori e spin-off da erigere a Ca' Vignola». •

I numeri

Gli iscritti sono 22.361 e l'82% trova un lavoro

Quello che si è inaugurato ieri è il 34° anno accademico dell'Università di Verona. Quello della nostra città si rivela oggi un ateneo in costante crescita, che vede 22.361 iscritti, quasi 700 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le immatricolazioni sono cresciute, secondo gli ultimi dati, del 2% rispetto allo stesso periodo del 2015-16, passando da 5.519 a 5.652. Per quanto riguarda le lauree magistrali l'ateneo mantiene il trend positivo con un +10% rispetto allo scorso anno.

Secondo l'ultimo rapporto Almalaurea, la percentuale di occupati a un anno dalla laurea triennale è dell'82% a fronte di una media nazionale del 67%. A un anno dalla laurea magistrale lavora l'82% rispetto alla media italiana che si attesta sul 70%. Nel 2015 sono stati avviati 3.066 stage e 3.898 tirocini. Sono oltre 10mila le aziende e gli enti accreditati con l'ateneo come sedi ospitanti per stage.

Per questa 34° cerimonia di inaugurazione, la lectio magistralis è stata affidata al professor Franco Farinelli, ordinario di Geografia all'Università di Bologna, che ha parlato di «La mappa, la sfera, la Terra: la natura della



Sergio Cau, presidente studenti

globalizzazione»: una riflessione sul cambiamento delle nozioni di geografia in seguito all'avvento della Rete.

«La nascita della Rete», ha spiegato Farinelli, «ha trasformato la faccia della terra in un unico spazio, una gigantesca mappa in funzione della riduzione della superficie del pianeta a tempo di percorrenza, a velocità. La fase attuale mostra dunque la crisi dell'armatura spaziale del mondo, favorendo così il risorgere dei luoghi che sono l'esatto contrario dello spazio: una pluralità di ambiti ciascuno irriducibile all'altro. C'è a questo punto una profonda difficoltà, per questa irriducibilità di natura topologica cioè matematica, ad interpretare la globalizzazione con l'ausilio degli schemi ereditati dalla modernità: è a partire da qui che bisognerà cercare di mettere a punto i nuovi modelli per la comprensione del mondo di cui abbiamo urgente bisogno». A.G.

SOLIDARIETÀ. Consegna alle onlus della certificazione «Merita fiducia»

Raccolta fondi, le regole per non cadere in trappola

Raccolte fondi e trasparenza: buone regole da seguire per evitare raggiri. E per seguire, passo dopo passo, il percorso della propria donazione fino a quando si traduce in servizi o beni gratuiti per il prossimo. Domani dalle 10 alle 12 nell'aula T 11 dell'Università (entrata ex Caserma Santa Marta, via Cantarane 24) si svolge la cerimonia di assegnazione del marchio etico Merita Fiducia alle nuove associazioni ve-

ronesi che hanno ottenuto la certificazione. Un appuntamento che segna l'occasione per fare il punto sulla trasparenza nelle raccolte fondi proprio alla vigilia del periodo dell'anno in cui si moltiplicano le iniziative di «found raising» di fronte alle quali, spesso, le persone si trovano spiazzate e divise tra il desiderio di donare e i timori sulla reale destinazione della propria donazione. Sarà presente Roberto Mu-

seo, direttore CsvNet (Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato) che in queste settimane sta coordinando le iniziative dei Csv del centro Italia a fronte dell'emergenza solidale seguita agli ultimi devastanti terremoti. Il suo intervento è focalizzato infatti sul tema: «La buona volontà ha bisogno di strategie - Il caso del dono nell'emergenza». Chiara Tommasini e Cinzia Brentari, rispettivamente

presidente e coordinatrice del Csv Centro Servizio per il Volontariato di Verona, parleranno delle attività a sostegno del non profit di città e provincia per favorire processi virtuosi, capaci di generare opportunità economiche e di partecipazione grazie alla sensibilizzazione di cittadini. Inoltre, elencheranno le buone prassi da seguire quando si decide di sostenere il volontariato, utili come vademecum anti-truffe.

Alla mattinata partecipano, tra gli altri, inoltre Anna Leso assessore al sociale del Comune, Stefano Semolini responsabile relazioni territoriali della Banca Popolare di Verona, Luigi Angelin e Irene Magri. •

IN GRAN GUARDIA. Dall'8 al 13 dicembre

Grande asta benefica a favore di due onlus

Dall'8 al 13 dicembre la sala buvette della Gran Guardia ospiterà la terza edizione della Grande Asta Pubblica di beneficenza, organizzata dall'associazione culturale Quinta Parete e dalla società Tubai tappeti, con il patrocinio del Comune. L'iniziativa è stata presentata dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso, insieme al presidente di Quinta Parete Federico Martinelli e Stefano Tubai della Tubai tappeti. Presenti il presidente della Uildm Verona Davide Tamellini e il re-

ferente della «Pietro Casagrande Onlus» Umberto Antonacci, associazioni alle quali sarà devoluta una parte dell'incasso.

«Grazie agli introiti delle passate edizioni, è stato possibile sostenere in modo significativo progetti importanti a favore dell'associazione Uildm che opera a servizio di persone affette da distrofia muscolare, e di Pietro Casagrande Onlus che promuove l'assistenza psicologica nei reparti oncologici», ha spiegato la Leso. Il programma della ma-

nifestazione, che vedrà il coinvolgimento di più di 40 volontari, prevede per giovedì 8 dicembre, dalle 14 alle 20, la visione degli oltre mille lotti: quadri, tappeti, argenteria, mobili messi a disposizione da mercanti o collezionisti. Venerdì 9 l'evento proseguirà dalle 10 alle 17 con la visione dei lotti e dalle 17 alle 22 con l'asta pubblica, mentre sabato e domenica gli orari saranno differenti: dalle 10 alle 15 visione dei lotti e dalle 15 alle 22 asta pubblica. Lunedì 12, invece, dalle 10 alle 18 visione lotti, dalle 18 alle 19 l'evento «Concerto di Natale» e dalle 19.30 alle 22 asta pubblica. L'iniziativa terminerà il 13 dicembre, con il fuori tutto dalle 10 alle 19. •

UN WEEKEND CHE CONVIENE.
3 E 4 DICEMBRE

OFFERTE ESCLUSIVE!

Scopri tutte le novità su despar.it

GRANA PADANO DOP € 9.90 /kg

MELE GOLDEN PASSO DOPO PASSO DESPAR € 0.99 /kg

FUSI O SOVRACOSCE DI POLLO PASSO DOPO PASSO DESPAR € 3.99 /kg

VINO ROSSO TOSCANA IGT BOSCO LAZZERONI 750 ml 3,45 €/l € 2.59 /pz.

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR